

recchi comuni si sono messi per questa via, viceversa parecchie Giunte provinciali amministrative si sono opposte a questi stanziamenti, anche quando il comune aveva pieno diritto di procedere allo stanziamento stesso.

Io, che per questo sviluppo di politica sociale non credo di poter fare assegnamento sopra gli elementi elettivi dei Consigli provinciali, e che faccio maggiore assegnamento sui rappresentanti dello Stato, mi auguro che il Governo voglia dare le istruzioni ai membri governativi della Giunta provinciale amministrativa perchè, quando la legge non osti, abbiano a secondare ed incoraggiare queste tendenze di politica municipale.

PRESIDENTE. L'onorevole Scellino ha facoltà di parlare.

SCellino. A proposito di questo capitolo consenta l'onorevole presidente del Consiglio che gli rivolga la vivissima preghiera di voler concedere generosi sussidi all'ospedale oftalmico della provincia di Roma, perchè possa completare l'arredamento del padiglione preparato per il ricovero dei tracomatosi in modo da poter funzionare sollecitamente. Mi permetto di richiamare anche la sua attenzione sulla necessità di organizzare i servizi profilattici contro il tracoma, le cui conseguenze sono a tutti note. Qualche cosa si fa nelle provincie più attaccate, come in Calabria ed in Sicilia. I miei colleghi oculisti, riuniti nello scorso aprile, a Palermo, in Congresso, udita la relazione del medico provinciale di Siracusa sulla profilassi esercitata contro il tracoma, votarono questo ordine del giorno: « I congressisti del ventesimo congresso dell'associazione oftalmica italiana, tenuto a Palermo nell'aprile 1911, mentre plaudono all'opera prestata dal Governo nella lotta contro il tracoma nella provincia di Siracusa, fanno voti perchè tale azione benefica si estenda anche alle altre provincie dove inferisce questa malattia infettiva oculare ».

Onorevole presidente del Consiglio, ella farà opera altamente umanitaria se adotterà provvedimenti speciali in tutte le provincie contro questa infermità, che si va estendendo in modo spaventevole.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'ordine del giorno proposto dall'onorevole Cabrini tende a far sì che i comuni non incontrino ostacoli tutte le volte che vogliono aiutare l'iscrizione

degli operai alla Cassa per la vecchiaia e l'invalidità al lavoro.

L'onorevole Cabrini sa che io m'interesso grandemente a questa istituzione, tanto che uno dei punti sostanziali del programma del Governo è precisamente quello di procurare, per mezzo di un disegno di legge che presenterà il mio collega di agricoltura, industria e commercio, fondi maggiori per questa Cassa così benemerita della classe operaia.

Ora i comuni, allorchè si trovano in condizione di avere facoltà di votare spese facoltative, possono perfettamente destinare a questa forma illuminata di beneficenza qualche parte delle loro rendite; ma purtroppo in Italia il numero dei comuni che non eccedono la sovrimposta è oramai alquanto limitato. Quindi dove l'eccedenza della sovrimposta vieta al comune di votare nuove spese facoltative, la Giunta amministrativa non può passare una spesa facoltativa, per quanto il fine che questa si propone sia umanitario e da lodare. Dove invece la spesa può essere votata, per parte mia, farò quanto è possibile perchè ostacoli non vengano frapposti.

Ma un ordine del giorno, che invitasse il Governo a dare istruzioni speciali ai membri delle Giunte amministrative i quali compongono un tribunale amministrativo, potrebbe essere non perfettamente corretto.

Se il ministro dell'interno, per altre materie, si rivolgesse ai membri governativi delle Giunte provinciali amministrative per influire sul loro giudizio, probabilmente quest'atto del Governo non sarebbe ben giudicato.

Quindi pregherei l'onorevole Cabrini di contentarsi di questa mia dichiarazione, cioè, che io farò quant'è possibile, legalmente, affinchè questo ostacolo non si frapponga, ma un invito formale del Parlamento al Governo di dare istruzioni ai membri di un tribunale amministrativo credo che sarebbe da evitare.

Spero dunque ch'egli non vorrà insistere per la votazione di quest'ordine del giorno, persuaso che io divido pienamente la sua opinione che questa forma di beneficenza, per parte dei comuni, a cui la legge lo consente, sia da incoraggiare e non da ostacolare.

All'onorevole Scellino dirò che riconosco perfettamente la gravità di quella malattia del tracoma, che affligge soprattutto la classe giovanile, e che, per quanto è possibile sussidiare quelle istituzioni che tendono